

Verbale n. 03 del 11/01/2016 seduta della I ° Commissione

Consiliare

L'anno **duemilasedici**, il giorno 11 del mese di gennaio presso la sede comunale di Corso Butera, si è riunita la I° Commissione Consiliare.

Alle ore 09.00 in prima convocazione, sono presenti i Signori Consiglieri

1. Finocchiaro Camillo
2. Rizzo Michele
3. Tornatore Emanuele

Costatata la mancanza del numero legale, la seduta viene rinviata alle ore 10.00 in seconda convocazione.

In seconda convocazione sono presenti i sigg. consiglieri:

1. Chiello Giuseppina
2. Gargano Carmelo
3. Rizzo Michele
4. Tornatore Emanuele
5. Vella Maddalena

Assume la funzione di segretario verbalizzante Troia Pietra.

Il Presidente Vella Maddalena, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta odierna in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno:

- ✓ audizione rappresentante sindacale FILDI – FAPI.

Il Presidente Maddalena Vella si dichiara alquanto indisposta dal fatto che da più di un anno si verificano disservizi dovuti alla mancanza di un

uscire a Palazzo Butera, e pertanto, visto il disservizio, farà le proprie rimostranze agli uffici competenti.

Alle ore 10.40 entrano il consigliere Finocchiaro e l'Assessore Maria Laura Maggiore.

L'Assessore Maggiore, venuta a conoscenza dell'audizione di Aldo Infuso, rappresentante della sigla sindacale FILDI – FAPI.

L'Assessore Maggiore ci tiene a spiegare che per legge, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare un tavolo di concertazione con le seguenti sigle sindacali: CGL, CISL, UIL, DICAP, CSA.

A tale tavolo convocato dall'Amministrazione si presenta anche il FILDI – FAPI, che però nel dicembre 2015 non è titolato a partecipare in quanto non è firmatario del contratto collettivo di lavoro né aveva al momento RSU dipendenti eletti con tale sigla.

Pertanto il FILDI – FAPI viene allontanato e l'incontro continua con le sigle sindacali di cui sopra. Successivamente viene effettuato un incontro tra l'amministrazione e il FILDI – FAPI per comunicare anche con loro.

Alle ore 10.45 entra il sig. Aldo infuso, rappresentante di FILDI – FAPI.

L'Assessore Maggiore chiede al Presidente Vella che l'audizione sua e del dott. Aldo Infuso venga registrata e che ne venga fornita una copia alla stessa.

Alle ore 10.50 entra in consigliere Aiello Pietro.

Il consigliere Tornatore ritiene che l'audizione del sig. Aldo Infuso debba avvenire separatamente da quella dell'Assessore Maggiore.

Il Consigliere Aiello Pietro chiede se l'ordine dei lavori della seduta di

commissione fosse cambiato.

Il Presidente Vella fa un riassunto ai consiglieri appena arrivati su come si sono evoluti i lavori: la seduta si è aperta ed alcuni consiglieri stavano facendo delle dichiarazioni. In quel momento entra l'assessore Maggiore che chiede di depositare in commissione una documentazione in merito all'argomento ed essere audita dalla commissione con una registrazione, della quale chiede copia e chiede copia anche del verbale e della registrazione dell'audizione del Dott. Aldo Infuso.

Il consigliere Finocchiaro chiede al Presidente Vella che venga fornita a lui personalmente copia del verbale e relativa registrazione.

Il consigliere Chiello si associa alla richiesta del consigliere Finocchiaro.

Il Presidente Vella precisa che la richiesta dei consiglieri Finocchiaro e Chiello deve essere fatta per iscritto all'ufficio di presidenza.

Il consigliere Finocchiaro e il consigliere Chiello prepareranno richiesta scritta.

L'Assessore Maggiore ritiene che i documenti forniti alla commissione debbano essere spiegati e pertanto chiede che la stessa possa essere audita o in seno a questa seduta o in altra seduta di commissione.

Il consigliere Finocchiaro non capisce perché le audizioni non possano avvenire in un'unica seduta e nello stesso tempo.

Alle ore 11.05 l'Assessore Maggiore si allontana, in attesa che il Presidente la convochi a fine seduta o in altra data.

Il Presidente Vella fa un resoconto prima delle dichiarazioni di Aldo Infuso.

Aldo Infuso ringrazia il Presidente della convocazione.

Il Presidente Vella precisa che non avendo ricevuto copie dei verbali delle riunioni e i lavori di convocazione si sono rallentati.

Aldo Infuso precisa che l'amministrazione non ha fatto degli ordini di servizio ma un piano di disponibilità.

Infuso ritiene che è stata individuata un'eccedenza facendo riferimento alla vecchia pianta organica. E ciò risulta del tutto errato.

Nel dicembre 2015, durante un incontro con l'amministrazione la sigla sindacale riteneva che esternalizzare il servizio fosse errato e riteneva fosse utile invece internalizzare. Tale richiesta è stata formalmente messa per iscritta e firmata.

Secondo Infuso sulla materia del servizio igienico personale non c'è un rapporto di collaborazione con le organizzazioni sindacali.

Ad un tavolo tecnico, del quale attualmente non esiste verbale, dovevano essere identificati i criteri di identificazione del personale cosa che le nostre R.S.U. hanno contestato perché prima di discutere dei criteri abbiamo posto la questione di discutere del servizio (contestazione effettuato da diversi dipendenti tramite uffici legali).

Per la loro sigla sindacale non è legittimo utilizzare una vecchia pianta organica, ma quella attuale.

L'amministrazione indica a suo dire un errato numero di eccedenze, in quanto, per esempio, vengono inseriti gli ASU che non sono dipendenti.

Aldo Infuso spiega che nella delibera n. 29 sono presenti 415 dipendenti compresi quelli a contratto a tempo determinato, indeterminato ed ASU.

Quindi a suo dire questi dati sono errati, in quanto la pianta organica è del 2010.

La corte dei conti prevede per l'utilizzo del personale, in rapporto ai Comuni in dissesto, (vedi registrazione).

Sull'igienico sanitario la sigla sindacale ha fatto un ricorso perché non capivano come era stato scelto il personale e come avveniva la trasformazione contrattuale.

Alle ore 11.30 esce il Consigliere Tornatore.

Per Aldo Infuso l'amministrazione fa degli errori nell'utilizzo dei criteri.

Il Presidente Vella apre la discussione chiedendo ai consiglieri di fare domande.

Il consigliere Gargano ringrazia il sig. Infuso della sua presenza in commissione. Dall'analisi fatta da Aldo Infuso il consigliere Gargano si stranizza come mai l'Amministrazione abbia dichiarato cose non vere per fare ciò che interessa a loro. I numeri errati non dovrebbero esserci.

Il consigliere chiede ad Infuso quale sia davvero il dato numerico certo dei dipendenti.

Infuso sostiene che l'Amministrazione ha certificato il numero esatto, eliminando i contrattisti quando è scaduto il loro contratto. Gargano concorda con Infuso sul fatto che sia errato spostare in questa maniera i dipendenti comunali da un ruolo all'altro.

Per Infuso il personale che si deve rapportare con i bambini disabili deve essere personale OSA.

Il Dott. Infuso consegna altresì una sentenza in materia di concorsi.

Il Consigliere Michele Rizzo ringrazia il dott Infuso e sostiene che i primi incontri tra amministrazione e sindacati sarebbero avvenuti nel dicembre 2013 e che il Sindacato rappresentato dal Dott Infuso avrebbe

abbandonato il tavolo delle trattative. Chiede chiarimenti al Dott. Infuso al riguardo. Inoltre, afferma che la Commissione non conosceva i criteri di selezione utilizzati dal personale. Si rammarica altresì che la CISL non abbia sollevato le censure evidenziate dal Sindacato oggi audito. Si auspica che il Dott. Infuso potrà tornare in commissione per un confronto con l'amministrazione.

Il Dott. Infuso evidenzia che il suo sindacato non ha firmato anni addietro (2004) il contratto nazionale e che non sono seguiti rinnovi. Nel gennaio 2013, al tavolo a cui il Sindacato da me rappresentato era stato invitato, il mio Sindacato ha deciso di lasciare il tavolo per le problematiche insorte su richiesta della d.ssa Guttuso che presiedeva la seduta.

A questo punto, il mio Sindacato ha partecipato ad un tavolo non ufficiale e parallelo a quello ufficiale. Di quest'ultimo tavolo non abbiamo mai avuto notizie dall'amministrazione.

Il Dott. Infuso ribadisce che la pianta organica approvata dall'amministrazione si fonda su una precedente pianta organica approvata nel 2010 e non tiene conto di quella successiva approvata nel 2012. Tale scelta rende non veritiero il calcolo delle eccedenze perché sono deceduti ed andati in pensione diversi dipendenti e vengono conteggiati altresì i dipendenti ASU, che non vanno considerati dipendenti dell'ente. Del resto, in numerosi documenti dell'ente dell'anno 2015 la stessa amministrazione ha certificato che il numero dei dipendenti comunali è di 359 e non di 419.

Peraltro, abbiamo chiesto, senza averne risposta, quali documenti sono

stati consegnati al Ministero per la sua approvazione, documenti che sarebbero stati consegnati brevi manu, ma ad oggi non ci è stato dato alcun riscontro neppure su tale questione.

Il consigliere Rizzo Michele chiede avendo parlato dell'aumento ore se gli risulta che l'amministrazione abbia proposto che qualora avessero accettato sarebbero state aumentate le ore di lavoro.

Il Dott. Infuso risponde è stato detto nel tavolo di concertazione ma ufficialmente non c'è nessuna traccia.

Il consigliere Aiello Pietro ringrazia il Dott. Infuso perché è stato chiarissimo in tutti i profili e si riserva di studiare questa corposa documentazione e valutare come procedere.

Sarebbe opportuno di valutare la richiesta come commissione di un consiglio comunale aperto alle organizzazioni sindacali e a tutti i soggetti interessati per potere fare un punto della situazione ed evitare il rischio che questo percorso potesse dichiarato illegittimo o oggetto di impugnative dai dipendenti o dalle organizzazioni sindacali voleva chiarito un punto in quanto nella richiesta di convocazione viene richiesto e cito testualmente: " la convocazione per la questione relativa alla pianta organica e anche sull'utilizzo improprio che si fa dei dipendenti comunali e all'utilizzo quasi "clienterale "che viene fatto del personale esterno all'amministrazione comunale" .

Il Dott. Infuso chiarisce che c'è personale non dipendente dell'amministrazione che e' inserito all'interno della pianta organica e svolgono mansioni dirette senza che nessuno ne conosca le motivazioni e finiscono per sostituire dipendenti dell'amministrazione.

Non si capisce perché il personale comunale deve diventare eccedente mentre si inserisce nelle funzioni dirette nell'amministrazione altro tipo di personale .

Il Consigliere Finocchiaro Camillo esce alle ore 12.10.

Il Consigliere Rizzo Michele chiede alla Presidente di richiedere un elenco di tutto il personale ASU .

Il Presidente Vella Maddalena è d'accordo e ritiene opportuno rivalutare la richiesta del Consigliere Aiello Pietro del consiglio comunale aperto per ascoltare tutti le figure interessate al fine di chiarire, visto ciò che emerso da queste audizioni, non solo per capire ciò che è successo con il servizio igienico personale ai disabili ma tutto ciò che ruota alla questione dipendenti .

Il Presidente Vella Maddalena visto che è venuta a mancare la luce rinvia la lettura e l'approvazione del verbale invitando nuovamente il dott. Infuso lunedì 18/01/2016 previ accordi telefonici.

Il dott. Infuso a questo punto, dopo aver consegnato documenti relativi alle sue dichiarazioni, si congeda e ringrazia il presidente e i componenti per averlo audito.

Il Presidente Vella Maddalena chiama l'Assessore al Personale Maggiore Maria Laura per accordarsi sulla sua convocazione perché i consiglieri devono andare via per motivi personali e quindi viene a cadere il numero legale e decidono insieme all'assessore al personale che la sua audizione sarà il 13/01/2016.

Alle ore 12.30 si decide d'interrompere i lavori e di rinviarli il 13 gennaio 2016 alle ore 15.30 in 1° convocazione e alle ore 16.30 in

Il° convocazione con il seguente ordine del giorno:

✓ audizione Assessore al personale Maggiore Maria Laura.

Del che il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene così sottoscritto:

Il segretario verbalizzante

Il Presidente della I°

Troia Pietra

commissione

Maddalena Vella

Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'Art. 3 comma2 del D.lgs.39/93.